



Consiglio
Municipalita' 5
Vomero-Arenella

Seduta del 04 giugno 2013 ore 15:00

Ordine del giorno:

1) In seconda convocazione:

1) Approvazione programma di spazzamento e pulizia straordinaria periodo: Giugno – Luglio 2013;

2) In Prima convocazione:

2) Approvazione Regolamento delle Pari Opportunità;

3) Approvazione Regolamento Consulta dei Migranti;

4) Approvazione verbali sedute precedenti.

Il giorno 4 del mese di giugno dell'anno 2013 , nella sala consiliare "Silvia Ruotolo", nella sede della Municipalità 5, in via Morghen 84, è convocato il Consiglio della Municipalità 5, con i seguenti argomenti all'ordine del giorno

InSeconda Convocazione:

1) Approvazione Programma di Spazzamento e Pulizia straordinaria periodo: giugno - Luglio 2013;

In Prima convocazione:

- 2) Approvazione Regolamento delle Pari Opportunità;
- 3) Approvazione Regolamento Consulta dei Migranti;
- 4) Approvazione verbali sedute precedenti

Presiede la seduta di Consiglio il Presidente, dr. Mario Coppeto.

E' presente il Dirigente del Servizio Attività Amministrative, dr.a Antonietta Di Santo, in qualità di Segretario.

Alle ore 16,00 il Presidente invita il Segretario ad effettuare l'appello nominale.

Sono presenti in aula n. consiglieri, come da elenco allegato al presente verbale per costituirne parte integrante e sostanziale.

Il Presidente dichiara validamente costituito il Consiglio ed apre i lavori nominando scrutatori i

Consiglieri:

Scarfiglieri, Vitale e Del Giudice

Aprire il lavoro il Presidente

Sull'ordine dei lavori:

Cons. De Rosa: mi consta che nella strada privata di via del Torto (p.tta Totò) al posto di un garage si stiano effettuando lavori per l'apertura di un Supermercato, mi preoccupa la situazione che si viene a creare in una zona già congestionata quando ci sono delle attività commerciali di dimensioni ragguardevoli. Chiedo al Presidente di verificare la situazione.

Presidente : Gli esercizi commerciali richiedono le dovute autorizzazioni in via telematica ai competenti servizi comunali centrali e le Municipalità non sono informate su tali richieste, per cui assumerò notizie presso il Servizio Edilizia privata.

Il Presidente passa ad illustrare l'oggetto del 1° punto all'ordine del giorno " Programma di spazzamento" predisposto dal Presidente della 3° Commissione Ambiente, avv. Iozzi". Invita il vicepresidente ad esporre nei dettagli il programma.

Con. De Luca: l'intervento si configura come intervento di pulizia straordinaria che si verifica in orario diurno (H. 7/11). È già stato effettuato un intervento a campione in via Rocco Jemma, dalle 7,00 alle 11,00, con la partecipazione numerosa dei cittadini. L'operazione svolta egregiamente dall'Asia, è stata meccanica e manuale , in quanto c'è stato l'utilizzo di spazzatrici meccaniche, ed è stata un successo. Il programma prevede interventi per aree omogenee e richiede il coinvolgimento dei cittadini e della Protezione Civile e polizia locale. In base al programma nella giornata odierna il primo intervento avrebbe dovuto già esserci oggi, ma ciò non è avvenuto perché mancava l'approvazione dello stesso da parte del Consiglio. Se oggi ci sarà l'approvazione ci sarà lo slittamento del programma da martedì 11 giugno p.v..

Cons. D'Avanzo: In Commissione Ambiente è stata condivisa la necessità di intervenire per lo spazzamento e la derattizzazione e disinfezione di piazzetta De Leva, via Gigante e Piazza Canneto: tale intervento non è stato contemplato nel Programma.

Cons. De Luca Tale intervento non è stato reso possibile perché quel territorio pur rientrando nell'area della Municipalità 5 non è sotto il controllo, per quanto riguarda l'Asia, del distretto B6, ma fa capo al distretto limitrofo. Questo programma può essere modificato ed ampliato. Abbiamo in animo per alcune aree, in particolare modo quelle di confine, di coinvolgere anche i distretti limitrofi.

Cons. D'Avanzo: do atto al Vicepresidente che questa notizia mi era stata già riferita dal Presidente della Commissione Ambiente.

Cons. de rosa per il successo dell'iniziativa è necessario informare maniera capillare i cittadini almeno 48 ore prima dell'evento. Vorrei sapere come sarà modulata la comunicazione ai cittadini.

Presidente : si seguirà la metodologia già adottata nella sperimentazione . Inoltre nelle zone interessate per avvisare i cittadini l'Asia , con propri mezzi , con altoparlanti annuncerà gli interventi.
Metto ai voti, per alzata di mano, il punto 1 all'ordine del giorno .

Cons. Cafasso Chiedo al presidente di esprimermi per la dichiarazione di voto. In Commissione mi sono astenuta perché ritengo che gli interventi debbano essere svolti su tutto il territorio. In questa sede voterò favorevolmente, ma mi riprometto di presentare al Consiglio una proposta di ampliamento del programma di pulizia.

Cons. Trani Mi associo e spero che il programma interverrà su tutto il territorio.

Presidente: Metto a votazione il programma all'O.d.G. per alzata di mano, all'esito del voto dichiarato provato all'unanimità il Programma.

Presidente : Viene alla nostra attenzione la Delibera per l'adozione del regolamento delle pari opportunità

Con. Gaudini: Il regolamento è stato approvato in Commissione all'unanimità, tenendo conto di alcuni emendamenti presentati dalla minoranza.

Presidente : poiché la discussione del regolamento è stata già fatta e il regolamento è stato unanimemente approvato in Commissione , ritengo si possa passare al voto.

Cons. Trani: Il dibattito non può dirsi concluso perché mancava l'opposizione.

Presidente: il dibattito è stato fatto , mancava l'opposizione, ma il regolamento è stato approvato unanimemente da presenti in Commissione, se non ci sono dichiarazioni di voto , il dibattito è concluso.

Con. Trani: Presidente a nome dei gruppo di opposizione noi presentiamo gli stessi emendamenti che abbiamo presentato il 17 .1.2013 e li mettiamo agli atti. Consegno anche gli emendamenti relativi alla Consulta dei migranti.

Presidente Consigliere non ho nessuna difficoltà che Lei presenti emendamenti, ma le ricordo che una norma regolamentare stabilisce che gli emendamenti devono essere presentati entro la fase del dibattito e

io, non a caso, ho detto che il dibattito è chiuso. Consigliere prego se vuole illustrare gli emendamenti così li mettiamo a votazione uno alla volta.

Cons. Trani : fondamentalmente gli emendamenti sono gli stessi della volta scorsa. Noi apprezziamo il lavoro del Presidente della Commissione, che ci ha riferito che per quanto riguarda l'emendamento all'ar. 1 è stato accettato, così come quello all'art. 7.

Noi insistiamo sugli emendamenti agli artt. 2, 3 e 4 :

- accorpate gli art. 2 e 3 che più o meno dicono la stessa cosa, sostituendo il capo a) dell'art. 3 nel modo seguente " *Promuovere le condizioni di pari opportunità tra donna e uomo nei luoghi di lavoro*"
- sostituire il punto b) con il seguente " *valorizzare il punto di vista femminile e porre al centro della politica la soggettività femminile*", che sembra lo scopo della Consulta.
- sostituire l'art. 3, punto d) con il seguente " *il reclutamento delle componenti della Commissione avviene con bando che deve essere pubblicato entro e non oltre 120 gg. dall'insediamento del Consiglio Municipale con affissione all'albo pretorio municipale e ampiamente diffuso negli spazi pubblici deputati alla Comunicazione e sulla stampa locale*" così come viene fatto per le altre Consulte delle altre Municipalità. Tengo a precisare che questi emendamenti hanno preso spunto da attenta lettura dei regolamenti delle altre Municipalità.

Presidente: prego, presidente Gaudino a lei la parola.

Cons. Gaudino : è la quarta o la quinta volta che parliamo del regolamento delle Pari opportunità, con lo spirito di massima collaborazione con le forze di minoranza che, con volontà di migliorare il lavoro della Commissione, hanno prodotto questi emendamenti faccio presente che gli emendamenti prodotti il 17 .1.2013 sono stati discussi nella Commissione. Come Presidente della stesa, nel ribadire che nessuno vuole affermare le proprie idee senza un confronto , ritengo dover far presente che per ben due volte ho convocato la Commissione mettendo all'o.d.g. le proposte dell'opposizione, ma una volta non si è raggiunto il numero legale, nella giornata di oggi, la commissione si è nuovamente riunita e i componenti dell'opposizione, se pur giustificati, erano assenti. La per spirito di collaborazione Commissione ha ritenuto di accettare 2 degli emendamenti prodotti, escludendo gli altri ,non per una motivazione ideologica, ma perché:

- l'emendamento posto all'art.4 è tecnicamente irricevibile, se fosse emendato il testo così come proposto questo Consiglio non potrebbe istituire la Consulta delle pari opportunità, perché emendamento prevede che il reclutamento avvenga con bando che deve essere pubblicato entro e non oltre 120 gg. dall'insediamento del Consiglio Municipale. Inoltre per costituire la Consulta si fa un avviso pubblico, non un bando.
- L'art. 2, che riguarda le finalità della Commissione è stato già incorporato nell'art. 1 , come richiesto, visto che le finalità sono state emendate secondo l'emendamento dell'art.1 .
- Gli emendamenti al capo a) dell'art. 3 e al punto b) , di fatto vanno a stracciare il senso stesso del regolamento delle p.o. , perché " *promuovere le condizioni di pari opportunità tra uomo e donna nei luoghi di lavoro* " in luogo di " *promuovere e realizzare azioni positive volte a rimuovere le discriminazioni dirette o indirette di genere*" non può essere ricevuta , perché dà una connotazione molto ristretta rispetto a ciò che il regolamento si propone di fare.
- E,poi ,l'emendamento " *valorizzare il punto di vista femminile e porre al centro della politica la soggettività femminile* " in luogo di " *realizzare iniziative tese a favorire la presenza e la*

partecipazione delle donne alla vita politica istituzionale", non avendo la possibilità di interloquire con le forze dell'opposizione per aprire un dibattito, è sembrato un po' troppo spinto. Però voglio ribadire, in questa sede, la massima disponibilità dei componenti della maggioranza a dialogare per approvare un testo condiviso.

Cons. Trani : da noi è stata riconosciuta questa disponibilità.

Presidente : allora, **riepilogando**, i 2 emendamenti all' art. 1 e all'art. 7 sono stati accolti. I 120 giorni sono chiaramente riferiti a partire dalla prossima Consiliatura. Il "bando" diventa "avviso". Quanto agli elementi di accentuazione "favorire" sono già richiamati in premessa.

Con. Trani sentiamo il bisogno che vengano inseriti.

Presidente: la cosa che più ci interessa è avere nella consulta i rappresentanti delle Associazioni femminili, i Sindacati e quanti promuovono le attività paritarie. Credo che questo sia prevalente rispetto ad ogni elemento di differenziazione. Ricordo a me stesso, presidente Gaudino, che per approvare il regolamento abbiamo bisogno di una necessaria condivisione delle cose.

Cons. Gaudini : questo è l'intento della Commissione.

Cons. Cafasso : devo, però, osservare che la Commissione viene convocata un giorno prima per il giorno dopo o, addirittura, per il giorno stesso, quando invece abbiamo avuto due mesi per discutere.

Cons. De Rosa : apprezzo la mediazione del Presidente, ma vorrei capire : il Presidente della Commissione ha detto che si travolge l'articolo con una determinata dicitura: vorrei capire meglio.

Cons. Trani : voglio ringraziare il Presidente e la Commissione per il lavoro svolto, ma devo contraddire il Presidente della commissione perchè l'emendamento modifica l'articolo nella forma non tanto nella sostanza. Non vedo quale sia la differenza quando diciamo "Promuovere le condizioni di pari opportunità tra donna e uomo nei luoghi di lavoro" al posto "di promuovere e realizzare azioni positive volte a rimuovere le discriminazioni dirette o indirette di genere":

Cons. Gaudino : questa sostituzione significa un'altra cosa: c'è riduzione perché viene preso in considerazione solo il mondo del lavoro per cui, ad es., una donna maltrattata in casa con il tuo emendamento non deve essere tutelata.

Con. Trani: se il problema è solo "sui luoghi di lavoro" bastava dirlo, a noi interessa il senso. Allora va bene. Il punto b) come da noi proposto cosa pone al centro della politica "la soggettività femminile", forse siamo troppo avanti. Ma va bene così.

Presidente: mettere al centro dell'azione politica la soggettività femminile, per come la intendo io, ad es. significa che se io organizzo una riunione devo mettere al centro dell'organizzazione tempi che siano conciliabili anche con le attività femminili, che spesso in qualche modo escludono le donne dalla politica. Se è così mi piace.

Cons. Trani : va bene per me va bene così

Presidente : Allora riassumendo rimane il principio della soggettività politica e la discriminazione e l'antidiscriminazione sono legate alle pratiche generali e non soltanto ai luoghi di lavoro, le modifiche sono queste:

- Art. 2 il comma b) viene così emendato " Valorizzare il punto di vista femminile e porre al centro della politica la soggettività femminile"

-Art. 3 la parte "Il Consiglio della Municipalità su istruttoria(.....) fino a individuazione" viene così emendato : " Il reclutamento delle componenti della commissione avviene con avviso pubblico che deve essere pubblicato con affissione all'albo pretorio municipale e ampiamente diffuso negli spazi pubblici deputati alla comunicazione e sulla stampa locale. A partire dalla prossima Consiliatura eletta successivamente all'approvazione del presente regolamento, l'avviso dovrà essere pubblicato entro e non oltre 120 gg. dall'insediamento del Consiglio Municipale "

Passiamo alle dichiarazioni di voto.

Cons. De rosa il Partito Democratico vota favorevolmente

Cons. d'avanzo : sono favorevole

Presidente: Metto a votazione la delibera che approva il regolamento per le pari opportunità per alzata all'esito della votazione la delibera è approvata all'unanimità. L'esecutività è messa a votazione , non ci sono voti contrari. La delibera è immediatamente esecutiva.

Presidente :viene ora alla nostra attenzione il Regolamento dei migranti , do la parola al cons.

Cons. Felaco Siamo al punto in cui ci siamo lasciati lo scorso consiglio , quando è caduto per voto su appello nominale. Il regolamento è stato ripresentato così come votato in modo unanime dalla Commissione. Ora abbiamo appreso che ci sono degli emendamenti delle forze di minoranza. Spero che oggi il Consiglio riesca a dotarsi della Consulta dei migranti, perchè ha elementi di grande innovazione e ci avvicina ai problemi della gente.

Presidente : la parola al consigliere Trani perché illustri gli emendamenti presentati.

Cons. Trani :abbiamo notato che nel regolamento ci sono delle incongruenze che vorremmo fossero sanate, questi in sintesi gli emendamenti :

-chiediamo una riformulazione della premessa circa l'istituzione della consulta come indicato nel documento presentato.

-In ordine ai i membri di diritto della Consulta rileviamo che sono compresi i delegati dello sportello IARIA, che non è persona giuridica ,ma è un progetto: ci sembra strano che vengano inseriti progetti , cioè iniziative che oggi esistono e domani potranno non esistere. e non persone giuridiche. Noi vogliamo inserire all'interno della Consulta la Caritas, la Fondazione Migrantes, organismi giuridici che esistono e la Croce rosa.

-Rileviamo ,poi, al punto c) del regolamento dove si parla di Componenti della consulta è scritto che possono far parte della consulta i migranti senza permesso di soggiorno e questo ci sembra in palese contrasto con la legge 94 del 2009, che ha introdotto il reato di immigrazione clandestina. Al punto d) "cancellazione dalla consulta si dice che i membri della consulta possono perdere la loro carica quando abbiano promosso o svolto attività in contrasto con l'ordine pubblico e/o la morale e l'immigrazione clandestina è un reato.

-Sempre al punto a) noi consiglieremmo di inserire l'invito a entrare nella Consulta al consiglio Territoriale della Migrazione istituito dalla Prefettura, per dare trasparenza e legalità a questa consulta. Potrebbe entrare come membro di diritto, accanto agli organismi del comune di Napoli.

Al punto 3 "Funzioni della consulta" noi abbiamo sostituito "la consulta promuove l'informazione sul diritto per gli aventi diritto.", perché è più semplice e rappresentativo.

Poi al punto 6 andrebbero aboliti i punti d) ed e), in quanto coinvolgerebbero gli immigrati irregolari clandestini..

Con. Von Art : voglio chiarire al consigliere Trani che quando si parla di reati contro l'ordine pubblico non si parla di qualsiasi reato, ma di quei reati che sono delineati nel nostro codice penale al libro II° del titolo V, cioè quei reati dall'art. 414 al 421, e non è assolutamente compreso il reato di immigrazione clandestina che è previsto da una legge speciale a parte. Quindi fermo restando che con la migrazione clandestina non si viola l'ordine pubblico faccio osservare che la Consulta è un organo consultivo e non propositivo, dove il solo fatto di essere delle persone e di vivere delle difficoltà dovrebbe dare diritto di partecipare. Invito, perciò, a riflettere sul significato e l'importanza di questa consulta.

Cons. Trani, c'è una legge della regione Campania che riguardava proprio gli immigrati senza permesso di soggiorno, che è stata bloccata perché in palese contrasto con una legge dello Stato. Ora, fermo restando l'esigenza della legalizzazione, noi che siamo una Municipalità, organismo ben più piccolo della regione, promuoviamo e accettiamo, all'interno della Consulta, immigrati senza permesso di soggiorno, in palese contrasto con la legge? Quanto al natura del reato va benissimo che non si tratta di reati contro la morale, però la legge stabilisce dei criteri per stare in Italia che se non vengono seguiti si è clandestini.

Cons. Von Arx Cons. Trani, a parte la considerazione che quella da lei citata è una legge e noi non qui non legiferiamo, le ricordo che la legge alla quale ti riferisci riguarda un altro aspetto, prevedeva benefici fiscali ed economici per immigrati clandestini, che è cosa diversa dal far parte di una comunità e, quindi, poter pensare ed esprimersi liberamente.

Presidente : la parola al Presidente Felaco.

Con. Felaco: l'argomento è importante. Colgo in maniera favorevole quanto detto nella premessa per l'istituzione della consulta. Chiedo, pertanto, di emendare la premessa con questa frase " favorire l'inclusione sociale contro ogni forma di discriminazione", perché credo che questo sia l'obiettivo che ci prefiggiamo tutti. Per quanto riguarda i membri della Consulta che, se le forze di minoranza e maggioranza sono d'accordo, possiamo introdurre un unico importante e fondamentale emendamento alla fine di tutto il regolamento, ovvero nelle norme transitorie, che preveda " fatti salvi gli ambiti che la legge riserva in materia". Questo significa che per tutto quello che c'è scritto nel regolamento ove esista una normativa che ovviamente lo disciplina, questa va rispettata. Con questa norma transitoria noi facciamo salvo qualsiasi emendamento. Il regolamento in esame è il frutto del lavoro che ha recepito i regolamenti delle altre consulte di città come Milano, Torino, ecc. . . In commissione abbiamo fatto un'analisi comparativa, introducendo qualche novità soprattutto per quanto riguarda le modalità di partecipazione. Aggiungere l'emendamento da me proposto significa che se la norma regolamentare è contraria alla legge cui fa riferimento il consigliere Trani sarà comunque rispettata; per il punto b) va bene togliere tra i membri della consulta l'ARA.

Presidente : per quanto riguarda l'art.6 prego il Consigliere Trani di spiegarsi meglio.

Cons. Trani: L'art.6 recitava al punto d) visto che non si riferisce ai clandestini ma ai cittadini in generale è inutile metterlo anche il punto e) va eliminato.

Presidente : credo che stiamo dicendo tutti la stessa cosa. La consulta è un luogo di ascolto e di posizionamento delle problematiche. Riepilogano:

-propongo di scrivere all'ar.2 questa frase " su richiesta possono far parte della consulta associazioni e rappresentanti a vario titolo : comunità di cittadini stranieri o migranti ;
- Fatte salve le cose che ha puntualizzato il consigliere Felaco , il 2° rigo " Migranti e stranieri che vivono nella V° municipalità" può essere così sintetizzato " Migranti e cittadini stranieri che siedono, operano sul territorio della V Municipalità".

Cons. Felaco : Riassumo tutte le modifiche presentate da maggioranza e opposizione:

1° emendamento. Si accetta la premessa fatta dalle forze di opposizione, con l'aggiunta di "evitare la discriminazione favorendo l'inclusione sociale"

2° emendamento sulla lettera a)eliminare "senza permesso di soggiorno" e dire semplicemente "migranti e cittadini stranieri che vivono e operano sul territorio della V Municipalità"

3° va bene l'assetto dei membri di diritto della consulta :teniamo dentro solo gli uffici di cui abbiamo disposizione: tavolo del 3 settore, asl, aziende sanitarie del territorio, gli uffici comunali.

Infine il 4° emendamento è quello sulla norma transitoria "fatti salvi gli ambiti che la legge riserva in materia"

Cons. Trani : c'è, ancora, l'emendamento sulla funzione della Consulta, art. 3. Noi abbiamo proposto questo testo "la consulta promuove l'informazione sul diritto al voto degli aventi diritto" e abbiamo tolto " di non favorire percorsi di capolarato...", perché ci sembra fuori tema.

Con. Quatrano : lo finora non sono intervenuto anche se ci sono molte cose che avrei potuto osservare, perché il problema del caporalato esiste, per arrivare all'approvazione del regolamento. La mediazione fatta dal presidente mi sembra buona, ho paura, però, che non ci sarà l'unanimità necessaria.

Con.Von Arx : una delle condizioni per avere il permesso di soggiorno è aver dimostrato di aver lavorato, sul nostro territorio per un periodo di tempo, anche in maniera clandestina. Ci sono delle condizioni transitorie che , comunque, sono necessarie proprie perché il reato di clandestinità è stato più volte definito come un "non reato ",per questo chiedo all'opposizione di accettare quell'emendamento.

Cons. Cafasso sull'ordine dei lavori . Vista la particolare importanza di questo dibattito chiedo la verifica del numero legale

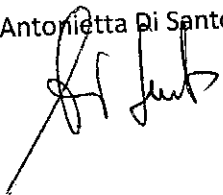
Presidente Invito il Segretario ad effettuare l'appello nominale

Sono presenti n. 10 Consiglieri, come da elenco allegato al presente verbale per costituirne parte integrante e sostanziale , e pertanto, il Presidente dichiara sciolta la seduta per mancanza di numero legale alle ore 17,50

Del che è verbale

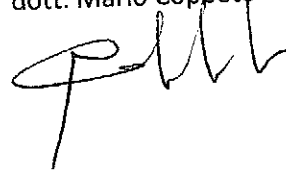
Il Segretario

dott.ssa Antonietta Di Santo



Il Presidente

dott. Mario Coppeto



Municipalità 5

Arenella

Vomero

Il Presidente della Commissione

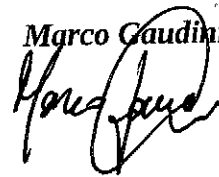
Cultura

Emendamenti al Regolamento Consulta per le Pari Opportunità – seduta di consiglio del 4 giugno 2013.

- Art. 2 il comma b viene così emendato ‘ Valorizzare il punto di vista femminile e porre al centro della politica la soggettività femminile’
- Art. 3 la parte ‘Il Consiglio della Municipalità su istruttoria (...) fino a individuazione’ viene così emendato : “Il reclutamento delle componenti della Commissione avviene con Avviso pubblico che deve essere pubblicato con affissione all'albo pretorio municipale e ampiamente diffuso negli spazi pubblici deputati alla comunicazione e sulla stampa locale. A partire dalla prossima consiliatura eletta successivamente all'approvazione del presente regolamento l'avviso dovrà essere pubblicato entro e non oltre 120 gg dall'insediamento del Consiglio Municipale!”

Si fa presente che gli parte degli emendamenti proposti con un documento a firma delle forze di opposizione il 17/01/2013 erano già stati accolti in seduta di Commissione convocata il 04/06/2013 ed integrati nel regolamento presentato in aula consiliare lo stesso giorno.

Marco Gaudini



Municipalità 5 Arenella - Vomero

Consiglio del <i>17 giugno</i>				Ore: 15.00		
Apertura ore 16.00		Sospensione ore		Chiusura ore 17.30		
Consiglieri	1° Appello	E	U	E	U	Giustifiche Consiglieri
Coppeto Mario	P					
Borricelli Attilio	P					
Cafasso Mariarosaria	A	16,20				
Capone Alessandro	A	16,35				
D'Avanzo Antonio	P		17,15			
De Luca Paolo	A	16,30				
De Rosa Gianpaolo	P					
Del Giudice Cinzia	P					
Felaco Luigi	P					
Fiore Ugo	P					
Fonsmorti Andrea	A					
Gaudini Marco	A	16,35				
Iozzi Antonio	A					
La Palombara Giuseppe	A					
Lastaria Emanuele	P					
Lettieri Umberto	P					
Marone Guido	A					
Morelli Mauro	A					
Peluso Mariano	A					Scarfigliere
Postiglione Antonio	P					
Quatrano Daniele	P					
Sasso Giuseppe	A	16,15	17,00			
Savastano Iris	A	16,30				
Scarfiglieri Salvatore	P	16,40				
Scirocco Lorenzo	A					Del Giudice
Simeoli Antonio	P		16,30			
Torino Pasquale	P					
Trani Marco	P					
Vitale Elia	P					
Vitelli Mariagrazia	P					
Von Arx Enrico	A	16,30				
PRESENTI N° <i>17</i>						
SCRUTATORI: <i>Scarfiglieri, Vitale, Del Giudice</i>						

A = Assente
P = Presente

Il Segretario Verbalizzante

[Signature]

Municipalità 5 Arenella – Vomero

Verifica Mauro Legale

Consiglio del
Apertura ore

11 giugno 2013

Sospensione ore

Ore: *17.50*

Chiusura ore

Consiglieri	Sospensione ore				Giustifiche Consiglieri
	1° Appello	E	U	E	
Coppeto Mario	P				
Borricelli Attilio	A				
Cafasso Mariarosaria	P				
Capone Alessandro	A				
D'Avanzo Antonio	A				
De Luca Paolo	P				
De Rosa Gianpaolo	P				
Del Giudice Cinzia	A				
Felaco Luigi	P				
Fiore Ugo	A				
Fonsmorti Andrea	A				
Gaudini Marco	A				
Iozzi Antonio	A				
La Palombara Giuseppe	A				
Lastaria Emanuele	A				
Lettieri Umberto	P				
Marone Guido	A				
Morelli Mauro	A				
Peluso Mariano	A				
Postiglione Antonio	A				
Quatrano Daniele	P				
Sasso Giuseppe	A				
Savastano Iris	P				
Scarfiglieri Salvatore	A				
Scirocco Lorenzo	A				
Simeoli Antonio	A				
Torino Pasquale	A				
Trani Marco	P				
Vitale Elia	A				
Vitelli Mariagrazia	A				
Von Arx Enrico	P				
PRESENTI N°	<i>10</i>	<i>- conclusa</i>			
SCRUTATORI:					

A = Assente

P = Presente

Il Segretario Verbalizzante

[Signature]